

Mentre esplosione il calcio al Ciocco si sono radunati tra speranze e lunghe attese i calciatori senza contratto

Il «ribelle» Dell'Oglio è il più famoso in un esercito di sconosciuti e anziani come Beccalossi, Paleari e Verza

## Disoccupati offresi disponibili qualsiasi ruolo

Dietro l'esercito dei calciatori ricchi e fortunati già in campo a raccogliere le prime porzioni di gloria è tempo di raduno anche per i «figli di nessuno». Da ieri al Ciocco un ritiro dorato (per non sentirsi diversi dagli altri) è tempo di calcio anche per i disoccupati: quelli rimasti padroni del loro cartellino ma senza una squadra. Per venti giorni si alleneranno aspettando una telefonata e uno stipendio

PAOLO CAPRIO

ROMA Il ritiro è «à la page». Al Ciocco prima di loro aveva fatto tappa la Sampdoria di Vitali e Mancini. È l'unico calcio per quarantacinque calciatori rimasti senza squadra. Sono i «disoccupati» del calcio: molti dei quali (la maggioranza) non sono «disoccupati» di oro. Per il terzo anno consecutivo, grazie alla idea di uno di loro, Renato

Miele, poi ripresa (con ritardo) dall'Associazione calciatori «diseredati» del pallone hanno trovato uno spazio e quel sapore di ritiro come quello di una squadra di calcio. Non è granché perché è ugualmente «figli di nessuno» ma almeno hanno la possibilità di allenarsi come gli altri e di sperare. Al Ciocco so-

no come in una congrega non dei «desaparecidos» di cui sono perse le tracce. Si agitano che dopo i primi «calci amichevoli» e dopo le prime risultanze degli stessi non sempre positivi qualcuno corre a loro con il vantaggio di conoscere il loro indirizzo. In tanti hanno chiesto di poter partecipare a questo ritiro. I fortunati sono stati soltanto quarantacinque quanti ne poteva assistere l'Associazione. I nomi famosi si contano sulle dita di una mano. Sono Dell'Oglio e Agostini dell'Ascoli. Il loro problema non è un contratto da trovare ma da scegliere nel mezzo degli offerenti. Sono rimasti a piedi per disappunto con la società Dell'Oglio doveva finire alla Fiorentina. Poi non se ne è fatto nulla per una questione di prezzo. L'Ascoli non ha voluto

fare una riduzione la società viola si è ritirata. Dell'Oglio se l'è presa ed è entrato in suo pieno con la società marchigiana. Ed ora è uno in attesa. Ma sicuramente per poco. Non altrettanto potrà darsi della lunga lista degli altri semi sconosciuti «sconosciuti» oppure quasi delle vecchie glorie ancora in campo per rasgranelare l'ultimo o gli ultimi stipendi prima del pensionamento. Alcuni di essi sono stati famosi come Evaristo Beccalossi un habitué di questo ritiro (c'era anche l'anno scorso prima di accasarsi con la Barletta) come Vincino Verza (ex Milan ex Verona ex Como) Marco Macina un enfant prodige ma mai cresciuto calcisticamente, si intende il portiere Franco Paleari, il centrocampista Bellini che ha avuto a Cagliari i suoi mo-

menti di gloria lo stopper Giovanni Guzzini (ex Fiorentina ex Sampdoria ex Como e infine Barietta). Al Ciocco ci sarà uno staff tecnico di tutto rispetto composto da Giancarlo Cadè, Graziano Landini, Amos Mariani e Enrico Hanset che cercherà di metterli in forma. Un compito tutt'altro che semplice: mancheranno gli stimoli necessari per sacrificarsi stringere i denti e sudare con il sorriso sulle labbra. C'è il rischio grosso di rimanere a spasso per un anno forse se la fortuna non sarà dalla loro parte per sempre. Un lusso che quasi tutti non si potranno concedere. Andranno in campo ad allenarsi con i loro muscoli ma non con la loro testa. E con un orecchio al telefono. Ogni squillo può essere quello buono.

Guai alla schiena per «Gattone» Mecir si ritira dal tennis?



Il cecoslovacco Miroslav Mecir (nella foto) ha rinunciato a disputare il Gran premio di Cecoslovacchia che si è aperto ieri a Praga per problemi alla schiena e medita persino di lasciarlo, il tennis. «Mecir ha detto che il caldo di Praga potrebbe fare bene alla sua schiena ma è ancora lontano dalla forma migliore - ha detto Jan Kodes, organizzatore del torneo - E alle prese con i suoi problemi interni e in questo momento si chiede persino se non sarebbe meglio abbandonare definitivamente il tennis». «Attualmente il suo gioco a fondo campo è molto scarso e ha letteralmente paura di usare il suo miracoloso rovescio forse è dovuto alla paura inconscia di riacutizzare la lesione alla schiena». A Praga il tennista cecoslovacco ha giocato sempre malvolentieri e secondo Kodes una sua prestazione scadente indisponebbero ulteriormente il pubblico nei suoi confronti.

In Svezia la Calligaris si laurea mondiale di vela

Italia paese di mare non era mai accaduto che una donna conquistasse un titolo di campione mondiale. Finalmente il ghiaccio è stato rotto per merito di Chiara Calligaris della società vela Oscar Cosulich di Montafione. È accaduto in Svezia a Oxelosund nella classe Europa al termine di una lotta serrata in una competizione alla quale hanno preso parte ottantatré equipaggi di sedici nazioni. La regata impennata su sei prove di cui una di scarto ha avuto uno svolgimento molto combattuto. La Calligaris, dopo due prime prove incerte è riuscita ad imporsi sulle due più temibili avversarie: la statunitense Becker Contenty che si è classificata seconda e la norvegese Leroen Tordis che si è piazzata al terzo posto.

Gullit cronaca di un divorzio annunciato

È tornata alla ribalta la vita privata di Gullit l'asso olandese del Milan si è separato dalla moglie Yvonne dopo cinque anni di matrimonio e dopo mesi di crisi. All'interno della società rossoneria la notizia viene confermata con estrema discrezione. «Sono questioni che riguardano la vita privata del giocatore l'importante per la società è che Gullit sia sereno e che possa recuperare presto la piena forma». La separazione definitiva da Yvonne sarebbe avvenuta pochi giorni all'inizio della scorsa settimana. I rispettivi legali starebbero per avviare le pratiche di divorzio. La moglie di Gullit è tornata in Olanda con le figlie Felicity di 4 anni e Sharmayne di un anno e mezzo. La punta rossoneria attualmente abita con il compagno di squadra Colombo. La coppia aveva trascorso le vacanze estive separate a conferma della crisi matrimoniale che durava ormai da diverso tempo.

Al Fastnet le correnti marine contro la regata

Il Fastnet non smentisce le sue tradizioni. Le fortissime correnti contrarie della Manica hanno impedito ai concorrenti della terribile regata che si svolge tra Cowes e la costa irlandese di avanzare. I penalizzati nei confronti degli altri maxi yacht per la corrente contraria non è riuscita a mantenere la sua posizione favorevole. La lotta per i primi posti rimane quindi circoscritta agli altri maxi. Merit conduce anche se non si può dire ancora niente di sicuro sugli arrivi dal momento che si annuncia una forte perturbazione da Ovest in arrivo nelle prossime ore.

Dal Colonia al Psv Per Povlsen addio Italia

Un altro straniero inseguito nei mesi scorsi da molte società italiane si è accasato all'estero. Il nazionale danese Povlsen ha firmato un contratto triennale con la squadra olandese del Psv Eindhoven. L'attaccante ventiduenne ha informato ieri i dirigenti della squadra renana. La cifra del trasferimento dovrebbe aggirarsi sui tre milioni di franchi svizzeri. Rimangono così a mani vuote le società italiane ancora prive del terzo straniero. Povlsen è un ottimo attaccante molto forte fisicamente e grosso colpire di testa. Durante il mese di luglio era sul tappeto di molti general manager italiani e si erano interessati a lui la Fiorentina, la Juventus, la Roma e la Lazio.

ENRICO CONTI

### LO SPORT IN TV

**Raidue** 18.30 Tg 2 Sportsera 20.15 Tg 2 Lo sport  
**Raitre** 14.10 Beach volley da S. Antico World Series 18.45 Tg 3 Derby  
**Tmc** 13.45 Sport News 90 x 90 Sportissimo 20.30 Atletica leggera Meeting di Budapest 20.30 Crono tempo di motori 23.15 Stasera sport  
**Capodistria** 13.40 Campo base (replica) 14.10 Calcio Hel sinki Liverpool (replica) 16 Sport spettacolo 19.10 box 19.30 Campo base (replica) 20.30 Calcio Psv Eindhoven N Montevideo 23.10 Ippica Arc de Triomphe 23.45 Sport spettacolo



Il presidente dell'Ascoli abbraccia Dell'Oglio. È una foto del 88. Ora il caso del giocatore rifiutato dalla Fiorentina senza motivo dopo aver firmato il contratto è finito nelle mani dell'ufficio indagini che dovrà risolvere la vertenza tra l'Ascoli e la società viola.

Tournèe Aereo guasto la Juve resta a terra

TORINO È stata rimandata di qualche ora dall'aeroporto della Malpensa di Milano la partenza della Juventus per Los Angeles dove la squadra parteciperà a un torneo quadrangolare. Giocatori e dirigenti dovevano lasciare l'Italia nel primo pomeriggio di ieri. Ma il Boeing che avrebbe dovuto trasportarli ha avuto un avaria a Roma ed è stato necessario sostituirlo. Il caso ha voluto che anche il nuovo aereo alle verifiche per il volo risultasse in avaria e i orari della partenza è nuovamente slittato attorno alle 21. Alitalia ha informato dei disguidi lo stesso presidente della Juventus Giampiero Boniperti che ha provveduto a trattare la squadra a Torino. Approfitando del rinvio della partenza i giocatori hanno disputato un breve allenamento. La Juventus disputerà la prima partita giovedì prossimo alle 19 locali contro la rappresentativa degli Stati Uniti.

A Savona Arrestati tifosi del Genoa

SAVONA Due sostenitori del Genoa sono stati arrestati dalla Squadra mobile di Savona un'ora dopo la conclusione dell'amichevole Genoa Torino disputata l'altra sera nello stadio «Bacigalupo». La polizia ferroviaria aveva chiesto l'intervento della questura dopo avere trattenuto i due Riccardo Prati e Massimo Leonardi entrambi di 21 anni ed entrambi residenti ad Arcola nei propri uffici della stazione di Savona. Prati e Leonardi erano stati fermati dopo avere provocato schiamazzi in stazione ed avere attraversato più volte i binari. Al loro arrivo la polizia li avrebbe ingaggiato una colluttazione con due poliziotti uno dei quali è stato medicato successivamente al pronto soccorso dell'ospedale S. Paolo. Ieri il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Lan-delli ha confermato l'arresto ipotizzando il reato di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

Dopo l'incubo calcioscommesse torna Ulivieri in «C» con il Modena

## Si riaffaccia il toscanaccio «È stata tutta una porcheria»

«È stata una porcheria e poiché non sono un ipocrita non perdono coloro che mi hanno fatto del male sapendo di farlo». Questa è stata la reazione anticonformista coraggiosa di Renzo Ulivieri allenatore ora alla guida del Modena che ha scontato domenica scorsa tre anni di squalifica subita a seguito dell'affare del calcioscommesse affare al quale il tecnico toscano si è sempre dichiarato estraneo

LUCA DALORA

BARGA DI LUCCA Grande ieri sera per il Modena nella località dell'Appennino toscano non tanto per il primo successo della nuova stagione quello ottenuto domenica sera nell'amichevole a Pietrasanta ma per un avvenimento ben più importante che coinvolge una volta tanto - al di là del fatto agonistico sportivo - quello umano. Tutta la squadra che sta preparandosi con ambizioni da promozione per il campionato di serie C1 ha voluto far cerchio di-

ngenti compresi attorno al proprio allenatore Renzo Ulivieri per il suo ritorno al calcio dopo tre anni di squalifica inflitta dalla Caf in merito all'affare del calcioscommesse quando era allenatore del Cagliari. «Per me questo - dice Ulivieri - è un vero e proprio ritorno alla vita quella legata alla professione che avevo scelto convinto di poter dare il mio modesto contributo a fare dello sport un veicolo per avvicinare affratellare e non dividere facendo violenza

poiché anche nella mia vicenda c'è stata violenza». Questa la reazione del tecnico toscano di San Miniato al brevisimo telex inviato al Modena dal settore tecnico della Federcalcio che ha messo fine alla lunga squalifica. Una punizione nel calderone del calcioscommesse/ha che Ulivieri ha sempre tenuta ingiusta sostenendo apertamente e senza mezzi riserve che si trattava di una congiura architettata ai suoi danni da strani personaggi del mondo del calcio che usarono il giocatore Chinellato - il grande accusatore - per un guarimento. Per 36 mesi ha atteso che tornasse al suo momento quello del Grande Rientro avvenuto appunto domenica a Pietrasanta e festeggiato ieri sera dai giocatori e dai dirigenti che non si erano dimenticati di lui. «Sono stati tre anni di inferno. Mi hanno colpito alle

spalle ma non sono disposto a dimenticare. Questa squalifica mi ha segnato e poiché sono un ipocrita provo ancora rancore verso chi mi ha fatto del male e mi ha ferito a coloro che mi hanno sparato alle spalle sfruttando Chinellato. Una porcheria. Ho sempre saputo di aver subito un torto e proprio per questo nei tre anni che sono rimasto fermo ho sofferto ancora di più. Mi ha confortato il fatto che ho avuto tanti amici e compagni dentro e fuori il mondo del calcio che mi sono stati vicini». Ora Renzo Ulivieri è tornato nel suo ambiente naturale ai bordi del campo di gioco a testa alta senza dover versare vergognare di niente. È un momento importante non dico il più bello della mia vita poiché i più importanti riguardano quelli vissuti in privato con la mia famiglia comunque mi sembra



Renzo Ulivieri

di rinascere tornare in campo anche se la partita dell'altra sera non contava nulla per un valore ben più alto hanno avuto per me le dimostrazioni di affetto di solidarietà avute fin dal momento in cui ancora squalificato mi ero avvicinato a Modena e alla sua gente. In cambio cercheremo di offrire il buon calcio, lottare impegnarsi certi che il pubblico di fronte a tanta abnegazione saprà perdonarci anche qualche partita storica.

## Qualificazioni per i Mondiali Il Cile dei «reduci» travolge (3-1) il Venezuela

CARACAS La nazionale cilena con il rinforzo di otto giocatori provenienti dall'estero ha debuttato ieri nel gruppo tre sudamericano per il mondiale Italia 90 sconfiggendo nettamente (3-1) il Venezuela che ha perso in pratica ogni possibilità di qualificarsi. L'allenatore cileno ha schierato nell'attacco i giocatori rimpatriati per l'occasione che pur non essendo abituati a giocare insieme sono riusciti ad amalgamarsi

marci e a non lasciarsi sfuggire le occasioni fornite dagli errori della difesa venezuelana. I tre gol sono stati segnati da Jorge Aravena (doppietta) che gioca nella squadra messicana «Puebla» e da Ivan Zamorano che gioca in Svizzera con il San Gallo. Domenica prossima il Cile rinfrecherà da questa volta la cerchia di tener testa al blasonato Brasile per poter restare ancora in corsa per il mondiale.



Una fase dell'incontro tra le nazionali sudamericane



Maradona sciatore in Argentina

## Pranzi, cene e amici Maradona il vacanziero va a lezione di sci

LAS LENAS Mentre i compagni di squadra sgobbano sui saliscendi dolomiti e sulla verde pelouse del campo di Cles, il pibe Maradona se la spassa alla faccia di tutto e di tutti delle minacce più o meno finte della società. Le ultime notizie lo danno in montagna in quella di Las Lenas, stazione turistica fra le più che dell'Argentina attorno dall'immacolabile tribù di parenti e amici. Le ultime foto invece ce lo presentano in una inusitata per lui tenuta da sci impegnato

in qualcosa che dovrebbe essere una discesa nonostante le lezioni del maestro Roberto Thorstrup il preferito del jet set argentino. E tra una discesa e l'altra Maradona non ha disdegnato la buona tavola. Domenica scorsa dei bambini al ristorante «El braser» il meglio del meglio di Las Lenas pare che abbia fatto molto onore alle delizie dello chef. Il ritorno in Italia dell'argentino via Merano dove dovrà smaltire le abbondanti baguette è previsto per mercoledì 16.

**Silvina Ocampo LA PENNA MAGICA**  
Racconti brevi e talora folgoranti di una maestra del genere fantastico  
I Dav d Lire 26.000  
Editori Riuniti

**L'UNITA VACANZE**  
MILANO - Viale Fulvio Testi 75 Telefono (02) 64 40 361  
ROMA - Via dei Taurini 19 Telefono (06) 40 490 345  
**Tour del Perù**  
Partenza 31 ottobre - Trasporto voli di linea Kim  
Durata 17 giorni  
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 3.380.000 (supplemento partenza da Roma lire 120.000)  
Informazioni anche presso le Federazioni del Partito comunista italiano